



# **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020**

**Verbale del  
Comitato di Sorveglianza del  
14 giugno 2017**

## ORDINE DEL GIORNO

<b>Membri del CdS e apertura dei lavori .....</b>	<b>3</b>
<b>Approvazione dell'Ordine del giorno.....</b>	<b>6</b>
<b>Approvazione Relazione Annuale di Attuazione 2016; informativa sullo stato di avanzamento del programma a maggio 2017 e focus sui processi dell'Asse 1 legati all'innovazione: Call Accordi per la Ricerca .....</b>	<b>6</b>
<b>Approvazione criteri di selezione Azione IV.4.e.1.1. Misura Mobilità Elettrica .....</b>	<b>14</b>
<b>Approvazione revisione della strategia di comunicazione .....</b>	<b>14</b>
<b>Aggiornamento sullo stato di attuazione del Programma: .....</b>	<b>15</b>
<b>- Informativa sulle attività di comunicazione del Programma.....</b>	<b>15</b>
<b>- Informativa sulle attività di valutazione del Programma.....</b>	<b>15</b>
<b>- Informativa sul Piano di rafforzamento Amministrativa (PRA).....</b>	<b>15</b>
<b>- Informativa dell'Autorità Ambientale.....</b>	<b>16</b>
<b>POR FESR 2007-2013 Informativa in merito alla chiusura del programma.....</b>	<b>17</b>
<b>Avanzamento della “Strategia Macro Regionale Alpina” .....</b>	<b>18</b>
<b>Sintesi delle decisioni assunte .....</b>	<b>19</b>



## **Membri del CdS e apertura dei lavori**

*Sono presenti i seguenti membri partecipanti a titolo deliberativo:*

ROSETTA GAGLIARDO	Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 delegata dal Presidente del Comitato di Sorveglianza
VALERIA RATTI	Rappresentante, delegata dell'Autorità di Gestione FSE
CRISTIANA TRUDU	Rappresentante, delegata dell'Autorità di Gestione del POR FEASR
LUISA PEDRAZZINI	Autorità Ambientale
ANNA VERRINO	Rappresentante, delegata dell'Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera
UGO PALAORO	Cabina di Regia
FEDERICA MARZUOLI	Rappresentante supplente Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014- 2020
MICHELE D'ERCOLE	Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale
GIANNI GLIOTTONE	Rappresentante supplente dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

*Presente in videoconferenza:*

MARCO VALENTI	Rappresentante, supplente, del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
---------------	--

*Sono assenti i seguenti membri partecipanti a titolo deliberativo:*

PAOLO FISCHETTI	Rappresentante del Ministero Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)
ILARIA MARZI	Autorità Pari Opportunità

*Sono presenti i seguenti membri partecipanti a titolo consultivo:*

ELIDE MARELLI	Autorità di Certificazione
GABRIELLA VOLPI	Autorità di Audit



ROSANNA MICCICHÈ	Rappresentante Commissione Europea DG Politica Regionale
ROSANGELA MORANA	Responsabile Asse I FESR
ANTONELLA PRETE	Responsabile Asse I FESR
ARMANDO DE CRINITO	Responsabile Asse II e IV FESR
PAOLA NEGRONI	Responsabile Asse III FESR
BENEDETTA SEVI	Responsabile Asse III FESR
FRANCESCO FOTI	Responsabile Asse III FESR
SILVANA DI MATTEO	Responsabile Asse IV FESR
CARMELO DI MAURO	Responsabile Asse V FESR
ALESSANDRO NARDO	Responsabile Asse VI FESR
FEDERICA MARZUOLI	Responsabile Asse VII FESR
PAOLO POGGI	Rappresentante Organismi intermedi Comune di Milano
PATRIZIA DI GIROLAMO	Rappresentante supplente Organismi intermedi Comune di Milano
SERGIO CAVALIERI	Rappresentante CRUI-Conferenza Rettori Università Italiane)
ILARIA MADAMA	Rappresentante Coord. Rettori Università Lombarde
FRANCESCO BENDOLISE	Rappresentante ANCI
SABRINA MEDAGLIA	Rappresentante delegato dell'UPL
ROBERTO VALENTE	Rappresentante Unioncamere Lombardia
ROSSETTI	Rappresentante CONFINDUSTRIA LOMBARDIA
MARCO PIAZZA	Rappresentante Confapindustria Lombardia
CLAUDIO CREMONESI	Rappresentante Confesercenti
FEDERICO CHIESA	Rappresentante Federdistribuzione
CITARELLI MARCO	Rappresentante delegato della Confcommercio Lombardia
JACOPO CHIARI	Rappresentante CLAAI Lombardia
ROBERTA GAGLIARDI	Rappresentante Confartigianato



MAURO SANGALLI	Rappresentante Casartigiani Lombardia
SERENA CEREDA	Rappresentante supplente Confcooperative
LUIGI ORLANDI	Rappresentante Copagri Lombardia
ROBERTO MASOLA	Rappresentante ABI Commissione Regionale
MIRKO DOLZADELLI	Rappresentante delegato CISL Lombardia
CLAUDIO ARCARI	Rappresentante CGIL

*Sono assenti i seguenti membri partecipanti a titolo consultivo:*

RICCARDO MONACO	Autorità di Gestione dei Programma Operativo Nazionale PON GOVERNANCE
ANNAMARIA LEUZZI	Autorità di Gestione dei Programma Operativo Nazionale PON SCUOLA
GIORGIO MARTINI	Autorità di Gestione dei Programma Operativo Nazionale PON METRO
CARMINE PACENTE	Rappresentante città metropolitana di Milano
CORRADO CONTI	Rappresentante CAL – Consiglio Autonomie Locali
GIANLUCA AGNESINI	Rappresentante CDO Lombardia
SILVIA BOCCETTI	Rappresentante CNA Lombardia
MARTA BATTIONI	Rappresentante Legacoop Lombardia
GIOVANNI GIANESINI	Rappresentante AGCI
STEFANIA STRENGTHETTO	Rappresentante CIA Lombardia
CARMEN CARUCCIO	Rappresentante Coldiretti
SIMONA GIORCELLI	Rappresentante Confagricoltura Lombardia
GIUSEPPE CALAFIORI	Rappresentante Confprofessioni
MAURO BOATI	Rappresentante Assolavoro
MICHELA RUSCIANO	Rappresentante UIL Lombardia
GERMANO SESSA	Rappresentante UGL Lombardia
GIOVANNI ZENUCCHINI	Rappresentante Associazioni ambientaliste

Constatata la regolare costituzione del Comitato di Sorveglianza, la dott.ssa Rosetta Gagliardo, saluta e ringrazia i membri del Comitato e gli altri attori del territorio. Ringrazia nello specifico la dott.ssa Rosanna Miccichè, rappresentante della Commissione Europea, il dott. Michele d'Ercole rappresentante dell'Agenzia di Coesione Territoriale e, collegato in videoconferenza, il dott. Marco Valenti, rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ringrazia, inoltre, la dott.ssa Federica Marzuoli, titolare della Cabina di Regia sui Fondi Strutturali e d'Investimento Europei di Regione Lombardia.

La dott.ssa Gagliardo fa presente che il giorno precedente si è tenuta la riunione Tecnica del Comitato di Sorveglianza, dalla quale è emersa la necessità di riallineamento di alcuni dati contenuti nella Relazione Annuale di Attuazione (RAA).

## Approvazione dell'Ordine del giorno

La dott.ssa Gagliardo passa a declinare i punti all'Ordine del Giorno:

1. Approvazione Ordine del Giorno;
2. Approvazione Relazione Annuale di Attuazione 2016 (RAA); informativa sullo stato di avanzamento del programma a maggio 2017 e focus sui processi dell'Asse 1 legati all'innovazione: Call Accordi per la Ricerca;
3. Approvazione criteri di selezione Azione IV.4.e.1.1. – Misura Mobilità Elettrica;
4. Approvazione revisione della strategia di comunicazione;
5. Aggiornamento sullo stato di attuazione del programma:
  - Informativa sulle attività di comunicazione del Programma
  - Informativa sulle attività di valutazione del Programma
  - Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)
  - Informativa dell'Autorità Ambientale
6. POR FESR 2007-2013 – Informativa in merito alla chiusura del Programma
7. Varie ed eventuali

In arricchimento della giornata, è stato previsto un intervento della dr.ssa Marzuoli, riguardante il livello di avanzamento della "Strategia Macro Regionale Alpina".

Dopo la presentazione, viene approvato all'unanimità l'ordine del giorno e si passa alla trattazione del secondo punto.

## Approvazione Relazione Annuale di Attuazione 2016; informativa sullo stato di avanzamento del programma a maggio 2017 e focus sui processi dell'Asse 1 legati all'innovazione: Call Accordi per la Ricerca

La presentazione della RAA da parte della dott.ssa Gagliardo inizia sottolineando che, durante la riunione tecnica, è stato proposto di procedere all'approvazione della RAA con il mandato ad integrare/riallineare alcuni contenuti. L'ADG passa, quindi, in rassegna i punti sottoposti a modifica/integrazione: l'allineamento dei dati di avanzamento finanziario di due misure relativamente al livello "programmato" delle risorse al 31-12-2016, tenuto conto di un errore materiale; il target finanziario intermedio dell'Asse I, riallineato per mero errore materiale (non 117.000 Euro, ma 117.000.000 Euro); l'integrazione del testo sullo strumento "Intraprendo", specificando che il valore effettivo della quota versata al fondo è pari a 13,5 milioni di Euro rispetto alla DGR; l'inserimento del target di miglioramento raggiunto da Lombardia nell'ambito del PRA; l'eliminazione, da pag. 25, di una tabella che era stata, per mero errore materiale, riportata su due pagine; l'integrazione delle tabelle 14 e 15 sulle condizionalità ex ante generali e tematiche. Su questo elemento la proposta concordata è stata quella di dare mandato all'ADG di integrare la RAA

con l'inserimento dei contenuti della nota che l'Agenzia di Coesione trasmetterà all'ADG entro i termini per la trasmissione definitiva della RAA alla Commissione.

Interviene la dott.ssa Miccichè evidenziando che un ulteriore punto è stato discusso in sede di riunione tecnica, ossia la valorizzazione di alcuni indicatori di risultato, richiedendone dunque una verifica rispetto a quanto disponibile a livello nazionale, e procedendo a valorizzare il risultato laddove sia disponibile un aggiornamento. Sul punto, l'ADG afferma che la dinamica di aggiornamento delle base dati delle serie storiche è triennale, per cui a volte si trova la mancanza di dati nelle annualità precedenti a quello valorizzato. La Regione comunque completerà la verifica.

Dopo tali precisazioni si è passato all'illustrazione del RAA 2016 e dello stato di avanzamento del programma al 2017, partendo dalla dimensione economica del programma che ha risorse complessive a disposizione pari a 970 milioni di Euro. L'AdG mette in evidenza che a tali risorse complessive si aggiungono risorse derivanti dalla addizionalità con altre fonti messe a disposizione da Finlombarda su provvista BEI, piuttosto che da "Intermediari finanziari" selezionati da Finlombarda, da altre fonti della politica di coesione e da fonti di Regione Lombardia. I volumi di addizionalità derivanti da risorse BEI o risorse messe a disposizione dal sistema finanziario selezionato da Finlombarda, portano gli Assi I e III da un valore FESR di 644 milioni di Euro a 964 milioni di Euro complessivi. Allo stesso modo, gli assi II, IV, V e VI - quelli dove si gioca la sinergia con altri Fondi - ammontano complessivamente a 290 milioni di Euro, che sommati alle risorse addizionali portano la una dotazione complessiva a 830 milioni di Euro. Pertanto, le risorse complessive a disposizione sono 1.794 milioni di Euro.

L'AdG afferma che il 2016 è stato un anno importantissimo dal punto di vista della gestione formale e procedurale del programma: a novembre 2016 è stato approvato il SIGECO che costituisce il sistema di regole di governo atto a garantire un uso efficace, trasparente e corretto delle risorse del Programma; l'Autorità di Audit ha formalmente approvato l'Autorità di Gestione del POR FESR e, così facendo, ha dato la possibilità, a dicembre 2016, di trasmettere alla Commissione la prima domanda di certificazione a valere sulle risorse del Programma per un importo di 34.350.596 Euro. Altro elemento importante è rappresentato dalla formale approvazione, il 6 giugno 2017, del documento di Analisi del Rischio Frode, completato grazie al gruppo di lavoro trasversale alle Direzioni.

L'ADG prosegue passando all'analisi dell'avanzamento finanziario al 31.12.2016 complessivamente e per singolo Asse.

La dotazione del POR FESR è, al netto dell'asse VII, pari a 937 milioni di euro ed il "programmato" ad oggi è pari a 627 milioni di Euro, pari al 66,9% rispetto alla dotazione. Il livello programmato è rappresentato dalla somma delle Delibere di Giunta che hanno destinato risorse all'attuazione di iniziative, in conformità ai criteri di selezione approvati.

Il livello di "concesso" alla data del 31.12.2016 è di 202 milioni di euro, quindi pari al 21,6%. Il livello di erogazione al 31.12.2016 è pari a 10,2 milioni di Euro e il livello di certificazione è pari a 33 mln di Euro. Alla data del 9 giugno 2017 si rileva che, con riferimento alla dimensione delle risorse programmate c'è uno scostamento positivo del 5% e con riferimento invece al livello concesso delle risorse abbiamo lo scostamento positivo del 92%. Questi dati danno la misura del lavoro amministrativo in corso. Anche il livello di erogazione (basso nel 2016) registra, a giugno 2017, un +72% rispetto al valore di riferimento dell'anno prima.

L'importante lavoro fatto da Regione Lombardia ha portato all'approvazione di 28 iniziative, ponendo le basi operative e giuridiche per l'attuazione concreta del programma, e quindi l'utilizzo concreto delle risorse.



## Asse I

L'AdG informa che sull'Asse I la Regione ha lavorato moltissimo: su una dotazione complessiva di 349 milioni di Euro, sono state attivate 10 iniziative, di cui 7 concorrono all'attuazione del primo risultato atteso che è quello dell'incremento dell'attività di innovazione delle imprese, cioè l'incremento dei livelli di investimento delle imprese per l'acquisto di fattori di produzione direttamente imputabili all'ambito della ricerca e dell'acquisto di tecnologie. La Regione si è molto impegnata sul rafforzamento dell'ecosistema innovativo regionale, intervenendo sulla costruzione di un quadro giuridico complesso, importante e strutturato in merito ai rapporti tra Programmazione Regionale e mondo della ricerca e dell'impresa. L'ultima iniziativa riguarda l'attivazione del percorso finalizzato alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione, del valore totale di 3 milioni di Euro. È stata pubblicata la prima manifestazione di interesse al sistema di offerta socio sanitario e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, invitandoli ad individuare fabbisogni di innovazione tecnologica nella risposta al bisogno socio sanitario delle persone. In risposta all'invito sono state trasmesse 17 manifestazioni di interesse: si procederà a valutare e verificare che si tratti di bisogni socio-sanitari a cui il mercato non ha ancora concretamente risposto.

Nell'ambito di queste iniziative occorre sottolineare che ben quattro prevedono agevolazioni che hanno ad oggetto strumenti finanziari, oppure strumenti finanziari combinati. Questi strumenti finanziari possono essere a carico direttamente del FESR ovvero su risorse addizionali e quindi su provviste BEI.

L'ADG ha analizzato l'avanzamento finanziario dell'Asse I: sotto il profilo della programmazione si passa da 263 milioni di Euro del 31.12.2016 a 274 milioni di Euro del 2017 e quindi dal 75% al 78%. Sotto il profilo invece delle risorse concesse, si passa da 75 milioni di Euro del 31.12.2016 a 211 milioni di Euro nel 2017. In particolare, gli Accordi per la ricerca hanno visto un incremento di risorse da 40 milioni di Euro a 106 milioni di Euro; è ancora in corso la negoziazione con i partenariati di progetto.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario in termini di investimento attivato e di risorse erogate si passa da investimenti attivati totali al 31.12.2016 di 112 milioni di Euro ad investimenti attivati totali di 381 milioni di Euro al 9 giugno 2017. In termini di risorse erogate si passa da 10 milioni di Euro a quasi 16 milioni di Euro nel 2017. Il livello di certificazione a cui concorre l'asse è di 22,5 milioni di Euro. I progetti che hanno ottenuto un sostegno agli investimenti attraverso queste risorse al 31.12.2016 sono 135 e passano a 230 nel 2017. Dal punto di vista invece dei soggetti beneficiari, passano da 314 a 711. Al 31.12.2016 abbiamo 229 imprese destinatarie di un sostegno, 81 organismi di ricerca e 4 cluster. Questi dati diventano nel 2017: 508 imprese, 203 organismi di ricerca, 7 cluster. Questi dati sono l'effettiva realizzazione del DRIVER di ingaggio del partenariato della ricerca e dell'impresa. Su questo poi si giocherà il livello di avanzamento rispetto alla performance intermedia particolarmente sfidante a cui RL sta lavorando moltissimo.

## Asse II

L'Asse II concorre alla crescita intelligente del tessuto economico lombardo perché mira a realizzare una infrastruttura di base, ossia la banda ultra larga, considerata l'infrastruttura necessaria per garantire al tessuto economico una velocità potenziale di scambio dati adeguata agli standard esistenti. Dal punto di vista del bilancio dell'Asse le risorse complessive del FESR sono di 20 milioni di Euro, ma l'implementazione sarà di 451 milioni di euro. È infatti molto forte la sinergia con il FEASR e il Fondo di Sviluppo e Coesione.

Dal punto di vista dell'avanzamento, ad aprile 2016 è stato sottoscritto l'accordo tra Regione Lombardia e il Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione dell'operazione, attraverso il MISE e con INFRATEL. Nel maggio 2016, in attuazione dell'accordo di programma, è stata sottoscritta la Convenzione e a giugno è stato pubblicato il Bando di gara per cinque regioni, tra cui la Lombardia, per l'individuazione del fornitore responsabile dei lavori di implementazione della

banda ultralarga. A luglio del 2016 si sono susseguite le fasi di gestione della gara e a marzo 2017 c'è stata l'aggiudicazione definitiva della gara alla società ENEL OPEN FIBER. È in corso la sottoscrizione delle convenzioni tra i Comuni lombardi interessati ed INFRATEL Italia S.p.A.

### Asse III

L'Asse III riguarda la promozione della competitività delle PMI. I risultati attesi sono cinque, il più importante dei quali riguarda il rilancio della propensione agli investimenti del tessuto produttivo lombardo. Su questo risultato, cui il programma destina 93 milioni di Euro, sono state programmate risorse per 75 milioni di Euro attraverso "Al Via", la misura di agevolazioni per la valorizzazione degli investimenti aziendali, su cui si gioca l'addizionalità con altri Fondi. Per l'azione di internazionalizzazione del sistema produttivo lombardo è stato istituito e chiuso il Bando "Export Business Manager", per un totale di 4 milioni di Euro. È stato istituito, con Legge Regionale di assestamento 2016, un Fondo per l'internazionalizzazione per il quale ancora deve essere adottata la Delibera di Giunta che finalizza le risorse e quindi l'attuazione attraverso la definizione del Bando. Sono state già destinate 3 iniziative al consolidamento della diversificazione del sistema produttivo lombardo, attraverso la valorizzazione turistico culturale del territorio. La prima è quella degli "Attrattori turistico-culturali e naturali" della Lombardia, a cui erano destinate risorse pari 2 milioni di Euro. La valorizzazione turistico culturale della Lombardia, istituita nel 2017, è un'altra iniziativa attiva per cui è in corso di definizione il Bando per la proposta delle opportunità di sostegno agli investimenti. Infine l'iniziativa "Turismo e attrattività", finalizzato poi nel 2017 con un Bando da 32 milioni di Euro, rimandando ad un momento successivo l'utilizzo delle risorse specifiche per turismo e attrattività da destinare all'area interna della Valchiavenna di 3 milioni di Euro. Il livello di partecipazione è stata altissima, infatti sono state presentate più di 1.200 domande.

Sull'Asse III sono tre le misure fondate su strumenti finanziari:

- ✓ "Controgaranzie", 25,5 milioni di Euro banditi, rappresenta uno strumento finanziario a valere solo sulle risorse FESR che ha visto una grossa partecipazione. Si tratta di garanzie di secondo livello che Regione Lombardia garantisce a Confidi su portafogli di garanzie di primo livello staccate dai Confidi, selezionati tramite apposito avviso pubblico, su operazioni di finanziamento ottenute dalle imprese del territorio. Il numero di operazioni già contro garantite supera le 8.000. Si tratta di una misura che ha un grosso potenziale di concorso all'indicatore della performance al 31.12.2018 in termini di numero di imprese che ricevono un sostegno.
- ✓ "Intraprendo" è la misura destinata a favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, mediante l'avvio e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego, ammontante a 15 milioni di Euro e prevede una combinazione tra finanziamento agevolato e contributo a titolo a fondo perduto.
- ✓ "Al via" è un Bando in corso di pubblicazione che darà la possibilità di finanziare investimenti produttivi incluso l'acquisto di macchinari e piani di sviluppo finalizzati al rilancio di aree produttive. Prevede la combinazione di un finanziamento a medio-lungo termine erogato da Finlombarda, tramite risorse BEI, e dagli intermediari finanziari convenzionati (risorse complessive 220 milioni di euro), di una garanzia regionale gratuita sul finanziamento (risorse FESR pari a 55 milioni di Euro) e un contributo a fondo perduto (risorse FESR pari a 20 milioni di Euro).

Accanto a queste si collocano altre 4 iniziative che vedono un'agevolazione a titolo di sovvenzione e che sono "Export Business Manager", "Attrattori turistico-culturali", la "Valorizzazione turistico culturale II" e il "Turismo e attrattività".

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario dell'Asse, il livello assoluto delle risorse programmate passa da 176 milioni di Euro nel 2016 a 181 milioni di Euro nel 2017. Il livello di concessione invece



passa da 3,5 milioni di Euro a 17,3 milioni di Euro. Dal punto di vista degli investimenti attivati, si passa da 7,3 milioni di Euro a 23,2 milioni di Euro nel 2017. Il livello totale certificato delle risorse a valere sull'Asse nell'ambito della prima domanda di pagamento, è di 10,5 milioni di Euro. A questa dimensione economica corrispondono 36 progetti finanziati al 31.12.2016, che nel 2017 grazie a "Controgaranzie" passa a 8.555. I soggetti beneficiari delle 36 operazioni al 31.12.2016 sono 114 beneficiari, invece alle 8.555 operazioni corrispondono 8.633 beneficiari.

#### Asse IV

L'Asse IV, che riguarda la crescita intelligente, ha risorse in dotazione complessivamente di 194,6 milioni di Euro declinati su due risultati attesi. Sul primo, che riguarda il concorso alla riduzione del consumo di energia primaria negli edifici pubblici o negli impianti pubblici di illuminazione, sono stati stanziati 134,6 milioni di Euro, mentre invece le risorse destinate al secondo risultato (iniziative che vanno ad aumentare il livello di mobilità sostenibile sul territorio) sono 60 milioni di Euro. Finalizzate al primo risultato di abbattimento dei livelli di consumo degli edifici pubblici sono state previste 5 iniziative. Due di queste riguardano i Bandi dei piccoli Comuni, per 20,7 milioni di Euro; altre due iniziative sono relative ai bandi che gestiscono il Fondo regionale di efficientamento energetico, per 43 milioni di Euro complessivi. L'altro Bando è quello finalizzato a garantire sul territorio l'implementazione di interventi di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (efficiente e tecnologicamente integrata con altre funzioni). Infine è importante la Mobilità ciclistica a cui erano stati destinati 20 milioni di Euro ma al termine della valutazione e della chiusura del Bando le risorse assegnate ammontano a 19,2 milioni. Su questo Asse infrastrutturale le iniziative prevedono, di regola, sovvenzioni a cui si aggiungono le due iniziative del Fondo Regionale di efficientamento energetico che si associano e combinano uno strumento finanziario con una sovvenzione. Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario vediamo sull'Asse il passaggio, in termini di risorse programmate, da 85 milioni di Euro al 2016 a 103,8 milioni di Euro nel 2017, mentre in termini di risorse concesse, il passaggio è da 34,3 milioni di Euro a 71,3 milioni di Euro, in termini percentuali dal 17,6% al 36,6%

Il livello di investimento attivato passa da 47,8 milioni di Euro del 2016 a 98,9 milioni di Euro nel 2017. Il livello di risorse erogate potrebbe sembrare basso, ma consta del fatto che l'erogazione avviene solo a seguito dell'aggiudicazione dei lavori. Dal punto di vista dei progetti e dei beneficiari, al 31.12.2016 ci sono 92 progetti per 110 beneficiari e al 9 giugno 2017 ci sono 141 progetti per 159 beneficiari.

#### Asse V

Attraverso l'Asse V Regione Lombardia attua la strategia urbana prevista nell'ambito della politica di coesione. Lo sviluppo urbano sostenibile vede, nell'ambito delle risorse del FESR, un budget complessivo di 60 milioni di Euro incrementato di ulteriori 104 milioni di Euro suddivisi in 2,4 milioni a valere sull'FSE, 15,8 milioni di Euro messi a disposizione da Regione Lombardia grazie all'intervento con risorse ordinarie messe a disposizione dal Comune di Milano e Bollate che sono i Comuni interessati e le ulteriori risorse pari a 5 milioni di Euro messi a disposizione attraverso il PON Metro. Con il Comune di Milano è stato firmato l'accordo di programma il 3 aprile 2016 tra Regione Lombardia, ALER e Comune di Milano. A maggio del 2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione e il Comune ai fini dell'attribuzione delle funzioni di Organismo Intermedio al Comune di Milano per l'effettiva finalizzazione di alcune iniziative. Al 30 marzo 2017 è stato formalmente delegato il Comune di Milano per l'esercizio di funzioni di organismo intermedio.

Analogo percorso è in atto con il Comune di Bollate, con il quale è stato firmato l'Accordo di programma, sono ora in corso la sottoscrizione della convenzione e la verifica amministrativa rispetto ai presupposti di carattere amministrativo per l'effettiva delega delle funzioni di OI.

## Asse VI

L'asse VI è relativo all'attuazione della strategia nazionale delle aree interne, che va a definire possibili traiettorie di sviluppo di quelle aree regionali caratterizzate da crisi demografica e da bassi livelli di servizi di cittadinanza come la sanità e l'istruzione. L'asse fa leva sulla propositività dei territori in termini di progettualità possibili utilizzando le potenzialità esistenti come le bellezze naturali.

Dal punto di vista economico l'Asse vale 19 milioni di Euro gestiti a titolo di riserva. Complessivamente le risorse a disposizione sono 79,8 milioni di Euro perché alle risorse di base del FESR sono associate le risorse del POR FSE per 15,5 milioni, le risorse del FEASR e le risorse della legge di stabilità. Due sono le prime aree individuate: la Valtellina e l'alta Valchiavenna. Sia per una che per l'altra sono già state sottoscritte la Strategia d'Area e la Convenzione per l'attuazione della strategia. Con riferimento alle altre due aree individuate, l'Appennino Lombardo Oltre Po Pavese e l'Alto Lago di Como e Valle del Lario, verrà garantito lo stesso processo di definizione della strategia, l'individuazione delle operazioni per l'utilizzo delle risorse e l'effettiva realizzazione sul territorio dei risultati.

## Asse VII

L'Asse dell'assistenza tecnica ha visto fino al 31.12.2016 un importo complessivo di risorse impegnate pari a 11,6 milioni di Euro e, tra questi, i principali affidamenti realizzati hanno riguardato l'Assistenza tecnica all'Autorità Ambientale e l'individuazione del valutatore indipendente del Programma. Da menzionare anche l'affidamento dell'incarico ad Eupolis Lombardia per il sostegno del percorso di consapevolezza del territorio rispetto alla partecipazione a un appalto pubblico pre commerciale nell'ambito del settore sanitario, per l'impegno rispetto alla comunicazione digitale e rispetto all'Open Innovation.

Al termine dell'illustrazione dell'avanzamento degli Assi, l'ADG chiede se ci sono osservazioni a riguardo.

Interviene la rappresentante della Commissione Europea dott.ssa Miccichè, che dopo aver ringraziato l'ADG per l'esposizione chiara e completa sul lavoro che RL sta portando avanti, fa una considerazione positiva in merito alle risorse messe in campo, rilevando che l'addizionalità messa in campo su quasi tutti gli Assi è importante e ciò evidenzia la sinergia nel raggiungimento degli obiettivi del Programma Operativo e riflette gli obiettivi della strategia Europa 2020. Evidenzia che sull'avanzamento del programma si registrano progressi significativi, importanti soprattutto rispetto a certi Assi fondamentali. Rileva che il sistema dell'innovazione lombarda è fondamentale, anche su quegli Assi che sostengono e supportano le imprese con interventi di natura più infrastrutturale che richiedono un tempo maggiore per produrre spesa, analogamente agli Assi territoriali che prevedono meccanismi complessi di concertazione con il territorio. L'invito della Commissione è quello di continuare in questo senso, di andare avanti e di mettere in campo tutte le misure necessarie anche per accelerare, laddove necessario, per produrre rapidamente spesa, e quindi progettualità aggiuntiva, raggiungendo il primo traguardo intermedio del 2018.

Interviene anche il dott. Michele d'Ercole dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per commentare l'importante mole di informazioni della RAA. Continua affermando che il concetto di "nuovo programma" ha senso in quanto sia l'ADG che la Commissione hanno sottolineato sia l'importanza dell'aspetto di addizionalità di risorse per il POR FESR, nonché della sinergia tra le diverse fonti di finanziamento che è l'elemento da valorizzare. È nuovo questo programma anche perché è imperniato su un concetto di orientamento ai risultati. Siamo in presenza di risultati significativi e da valorizzare conformemente al quadro statistico di riferimento ma non per un esercizio astratto ma quale base di rilevazione della misura in cui si sta rispondendo alle aspettative programmate. Tutto quanto finora esposto rappresenta lo sfondo ideale rispetto al quale l'Agenzia è al fianco dell'attuazione del programma che sta svolgendo la Regione e manifesta la piena disponibilità a

lavorare fianco a fianco. Da sottolineare il fatto che c'è una forte concentrazione su alcuni Assi e su questo panorama l'Agenzia appoggia pienamente le indicazioni venute dalla Commissione sul fatto che la velocità di crociera che va raggiunta deve essere conforme agli obiettivi che sono stati prefissati sia al 2018 sia per quelli un po' più a lungo termine alla fine della programmazione al 2023. Per quanto riguarda il ruolo svolto dall'Agenzia sulle condizionalità ex ante, verranno forniti a breve i dati.

Dopo aver ringraziato entrambi i membri del Comitato per i loro interventi e le loro osservazioni, l'AdG sottolinea che alcuni indicatori sono molto sfidanti, soprattutto quelli finanziari, considerato che, rispetto alla precedente programmazione si passa dal concetto di N+2 a quello di performance di certificazione.

L'AdG ringrazia calorosamente tutti i collaboratori, che con il loro sforzo hanno portato a questi risultati, unitamente al Comitato Aiuti, che garantisce a tappeto su tutte le iniziative una lettura puntuale in termini di coerenza con la complessa normativa di riferimento, e la Cabina di Regia che fornisce la visione di coerenza trasversale.

Prima di proseguire con gli altri punti all'ordine del giorno, viene deciso di anticipare la proposta di approvazione della RAA con l'allineamento delle modifiche ed integrazioni fatte e precisate in data odierna dal Comitato di Sorveglianza. La dott.ssa Gagliardo dà atto dell'approvazione della Relazione all'unanimità, ed invita la dr.ssa Rosangela Morana ad intervenire per un focus sull'innovazione relativo all'Asse I. L'intervento è preceduto dalla visione di un breve video realizzato ad aprile 2017 in occasione della costituzione della Cabina Interassessorile prevista dalla legge regionale 29/2016 "Lombardia è Ricerca e Innovazione" che costituisce il contesto giuridico per il riordino complessivo, il rilancio e l'integrazione delle politiche regionali in materia di Ricerca ed Innovazione.

A seguito della proiezione del video, interviene in videoconferenza da Roma il dott. Marco Valenti, rappresentante del Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che porta i saluti della dr.ssa Valli, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza, che non è potuta intervenire. Afferma di essere molto contento di occuparsi di Lombardia che è una regione considerata un modello di riferimento per le performance eccellenti.

Il dott. Valenti continua dicendo che è importante parlare di addizionalità ma è importante, allo stesso modo, parlare dell'insieme delle politiche di coesione: il fatto che la Presidenza del Consiglio abbia rivisto la *governance* della politica di coesione avocandola a sé dal Ministero dello Sviluppo Economico, consente di garantire, oltre al cofinanziamento dei Fondi Europei, la sinergia con il Fondo di Sviluppo e Coesione che è interamente nazionale. Si ricorda che per l'attuale periodo di programmazione, attraverso la partecipazione al Patto per la Lombardia e al patto per Milano, l'FSC ha destinato alla Lombardia complessivamente 828 milioni di Euro per raggiungere al meglio determinati traguardi. Nel merito dei documenti esaminati in sede di riunione tecnica, nulla osta a che la RAA sia approvata con le modifiche decise in quella sede. Molto buona è stata la relazione dell'AdG sui progressi compiuti in questo semestre in termini di risorse impegnate: la crescita è importante e fa ben sperare per il primo traguardo serio del *Performance framework* al 2018. Da parte del Dipartimento si sottolinea l'impegno ad intervenire al fianco di Regione Lombardia, di concerto con l'Agenzia per la Coesione territoriale, nel momento in cui dovesse sorgere qualsiasi tipo di problematica che rendesse necessario un intervento di rimodulazione o riprogrammazione del POR. Ribadisce, infine, il suo voto a favore dell'approvazione dei criteri di selezione della misura di mobilità elettrica e dell'approvazione della revisione della strategia di comunicazione di cui ai punti successivi dell'OdG.

L'AdG ringrazia il dott. Valenti soprattutto per il messaggio di supporto e prosegue cedendo la parola alla dottoressa Rosangela Morana per un focus sull'innovazione e l'Asse I.

La dott.ssa Morana, dopo aver brevemente ripreso alcuni delle informazioni sull'avanzamento del programma già illustrati dall'AdG, richiama la Strategia di Specializzazione Intelligente che guida l'attuazione dell'Asse 1, anticipando che all'interno del relativo aggiornamento è prevista l'adozione di un documento che aiuti nella sua sfida-chiave di identificare le industrie emergenti - quelle cioè che crescono più velocemente di altre, colgono nuovi bisogni e danno un contributo ampio anche alla competitività delle imprese - sulle quali sarà, nel tempo, concentrata ulteriormente l'attenzione di Regione Lombardia. La dott.ssa Morana sottolinea poi il forte investimento sulla piattaforma collaborativa "Open Innovation" che sta diventando l'interfaccia tra Regione e tutti gli attori che operano nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, non solo a livello regionale. Regione sta verificando in particolare, all'interno del gruppo di lavoro della macroregione alpina, l'attenzione di alcune regioni europee che potrebbero essere, nel tempo, aggregate nell'utilizzo di questo strumento aperto, flessibile e in grado di consentire un continuo, costante e proficuo coinvolgimento degli stakeholder di riferimento. L'inserimento all'interno di questo contesto già molto ricco della legge regionale "Lombardia è ricerca e innovazione" - approvata a novembre 2016 dopo un intenso confronto di tutti gli attori del territorio - porterà benefici in termini di sistematicità e sostenibilità. Questa legge introduce infatti l'elemento fondamentale dell'approccio intersettoriale e integrato attivato mediante una Cabina di Regia Interassessorile che è già stata insediata e che avrà anche il compito di adottare e mettere a disposizione dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca lombardi un programma strategico triennale di interventi, con indicazione delle risorse necessarie e dei risultati attesi

Al termine dell'intervento la dr.ssa Morana introduce il dott. Santangelo, coordinatore del gruppo di valutatori della Call Accordi per la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione - strumento innovativo previsto dalla LR 29 per la sua capacità promuovere, attraverso una procedura negoziale con tempi certi e risorse adeguate, la realizzazione di progetti strategici, trasversali e multidisciplinari di R&S&I in sinergia tra attori della ricerca e imprese e di grande impatto sul territorio, il quale ribadisce l'importanza delle attività condotte da Regione Lombardia mettendo in luce l'alta qualità dei risultati ad oggi raggiunti. Presenta quindi 3 dei primi 12 progetti ammessi alla fase negoziale con il supporto illustrativo degli stessi proponenti:

- Il progetto *Econova* presentato dalla dott.ssa Tambone, coinvolge l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali e due partner industriali, uno della provincia di Milano e uno della provincia di Pavia e mira a creare una piattaforma pilota integrata e altamente tecnologica per la produzione di fertilizzanti rinnovabili. L'idea è quella di interagire non solo con l'ambito agricolo, ma di sviluppare un protocollo e un sistema di certificazione per la produzione a livello industriale di fertilizzanti rinnovabili *made in Lombardy*.
- Il progetto *Inprogress*, presentato dal dott. Camozzi, coinvolge Brembo, Magneti Marelli, il Politecnico, l'Università di Bergamo e alcune start up, e ha l'obiettivo di lavorare sulla realizzazione di motori per la mobilità elettrica.
- Il progetto *Eloquence team*, presentato dalla dr.ssa Salzano, coinvolge WISE, l'Università di Milano, l'Ospedale Policlinico, l'ospedale Humanitas, Neuronica, e ha lo scopo di sviluppare un dispositivo medico per la stimolazione della corteccia cerebrale con elettrodi altamente conformabili.

Finite le presentazioni e dato spazio per le conclusioni, l'AdG passa al successivo punto all'ordine del giorno.

## **Approvazione criteri di selezione Azione IV.4.e.1.1. Misura Mobilità Elettrica**

L'AdG introduce il dott. De Crinito, Responsabile dell'Asse IV, per presentare l'iniziativa sulla mobilità sostenibile attraverso l'implementazione di colonnine di ricarica elettrica degli autoveicoli, e i criteri di selezione delle operazioni, ai fini della loro approvazione.

Il dr. De Crinito illustra le attività fatte sull'Asse IV nel corso del 2017 e successivamente illustra le caratteristiche dell'azione oggetto di discussione. Immediatamente dopo illustra i criteri rielaborati dopo la discussione aperta nella seduta tecnica del Comitato di Sorveglianza evidenziando che sono stati individuati dei criteri di ammissibilità specifici che partono dalla coerenza di tutti gli strumenti di pianificazione sulla mobilità, sia quelli a livello comunitario che a livello nazionale e regionale. Sono state indicate la qualità del livello progettuale, la sostenibilità ambientale, la sinergia con gli interventi finanziati a valere su risorse comunitarie e su altre risorse, il piano di comunicazione del progetto, la presenza di servizi aggiuntivi facoltativi, la presenza degli interventi in prossimità di nodi di interscambio integrati con TPL etc.. Anche la cantierabilità degli interventi e la disponibilità delle aree oggetto di intervento sono diventati criteri. Tra i criteri di premialità è stato inserito il "numero di Comuni in aggregazione" anche perché elemento fondamentale nell'attribuzione dei punteggi sarà la dimensione demografica dell'area oggetto dell'intervento. È stato inserito anche il grado di criticità delle problematiche ambientali del territorio interessato dal progetto, l'integrazione delle proposte progettuali con interventi già realizzati sui territori limitrofi, la coerenza con i progetti di sviluppo della rete di illuminazione pubblica.

Interviene la dott.ssa Pedrazzini, Autorità Ambientale regionale, apprezzando che il criterio "sostenibilità ambientale" sia stato inserito fra quelli di valutazione anziché fra quelli di premialità come inizialmente proposto e propone che, nell'ambito di tale criterio, siano valutati ulteriori elementi progettuali rispetto a quelli specificati (l'installazione di impianti di produzione FER in corrispondenza dei punti di ricarica; l'integrazione con gli interventi di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica). L'osservazione è accolta e il criterio è modificato evidenziando che gli elementi citati hanno carattere esemplificativo e non esaustivo e inserendo il riferimento anche alla minimizzazione del consumo di suolo.

L'ADG dà atto di quanto finora esposto dal dr. De Crinito e dall'Autorità Ambientale, e dà la parola al dott. Brendolise (rappresentante di ANCI) che nel frattempo ha chiesto di intervenire in merito al criterio "numero di Comuni in aggregazione". In particolare viene chiesto di valutare l'opportunità di mantenere tale premialità e se i Comuni dovranno necessariamente essere limitrofi o meno da un punto di vista territoriale, in quanto potrebbe crearsi una differenza di opportunità tra i comuni delle province lombarde e l'area metropolitana milanese. Risponde il dr. De Crinito che verranno individuati i 40 comuni con la dimensione idonea e quelli dell'area metropolitana e spiega che il criterio era stato pensato per l'ipotesi di una numerosità di comuni che, in aggregazione, fanno domanda e danno una contiguità.

Consolidate le richieste di modifica, l'AdG dà atto dell'avvenuta approvazione dei criteri di selezione.

## **Approvazione revisione della strategia di comunicazione**

La strategia di comunicazione è stata adottata formalmente a maggio del 2015 e la proposta di revisione in approvazione oggi al Comitato riguarda l'avvenuta valorizzazione delle baseline degli indicatori di misurazione dell'efficacia della comunicazione. Nel corso della riunione tecnica del Comitato c'è stata la proposta di una correzione migliorativa in merito alla individuazione del target di risultato rispetto ai singoli indicatori, in termini di valore percentuale assoluto e non di incremento percentuale atteso.



L'ADG dà atto dell'avvenuta approvazione della revisione della strategia di comunicazione.

## **Aggiornamento sullo stato di attuazione del Programma:**

### ***- Informativa sulle attività di comunicazione del Programma***

La dr.ssa Rachele Fumagalli, dello staff dell'Autorità di Gestione, presenta una informativa sullo stato di avanzamento dell'attività di comunicazione che Regione Lombardia ha garantito nel corso del 2016 e l'avanzamento al 2017 rispetto a tutte le opportunità di finanziamento offerte dal Fondo.

In attuazione della strategia di comunicazione, appena modificata, sono state portate avanti diverse iniziative. È stato steso il piano delle attività 2016, sono state attivate diverse iniziative di comunicazione e di informazione: una campagna stampa che ha previsto due uscite sull'inserito de "Il Sole 24 ore", una serie di eventi sui diversi Assi, tra cui l'evento annuale del POR FESR realizzato nell'ambito della manifestazione fieristica SMAU. Per quanto riguarda i prodotti realizzati è stato realizzato il booklet POR FESR. A livello di oggettistica sono stati realizzate chiavi USB, shopper, auricolari, penne e power bank. Negli allestimenti fieristici sono stati realizzati dei roll up tematici e un desk dedicato. Per quanto attiene la comunicazione digitale si è lavorato sul nuovo portale della programmazione europea, il cui GO LIVE è stato il 22 dicembre. Viene illustrata la struttura del sito web dedicato alla programmazione europea.

Nel primo semestre è stata lanciata una campagna sul territorio, un tour che toccherà le 12 province lombarde che consentirà di conoscere i bisogni e di proporre e promuovere le iniziative attive sul POR FESR. Alla data del Comitato sono già state fatte 8 tappe. E' stata illustrata l'iniziativa legata al *Concorso alla scoperta dei Fondi strutturali di investimento europei*, realizzato per la prima volta in cooperazione con il FSE ed il supporto dell'Autorità Ambientale.

### ***- Informativa sulle attività di valutazione del Programma***

L'AdG dà la parola al dott. Giancarlo Dente, valutatore indipendente, per illustrare l'informativa sulla valutazione. Ne vengono presentati gli obiettivi, evidenziando che la nuova programmazione ha previsto valutazioni di alta qualità e nel rispetto dei principi di completezza, proporzionalità, indipendenza, obiettività e trasparenza nel giudizio. La finalità ultima del Valutatore rispetto all'attuazione del POR e nei confronti dell'ADG è quella di fornire elementi conoscitivi in grado di garantire un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, il raggiungimento degli obiettivi, il miglioramento della performance, la descrizione dettagliata di cosa funziona e cosa non funziona, anche in termini di processi e di modalità di attuazione nell'ottica di migliorare la capacità della struttura che se ne occupa. Nei prossimi mesi verrà effettuata la valutazione di efficacia, che mira ad esaminare l'avanzamento del POR attraverso l'analisi degli indicatori di risultato e le misurazioni d'impatto.

Le tecniche di valutazione che verranno utilizzate per consegnare all'ADG le valutazioni annuali e quelle tematiche sugli argomenti selezionati di volta in volta sono sia quantitative (analisi fattoriale) che qualitative (focus group, interviste in profondità, process tracing, analisi delle reti e dei partenariati, l'analisi del contributo del programma, l'analisi SWOT).

### ***- Informativa sul Piano di rafforzamento Amministrativa (PRA)***

La dott.ssa Gagliardo introduce l'intervento del dr. Fabio Giroto sullo stato di attuazione del PRA.

Il "Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per il biennio 2015 - 2016" ha identificato i temi di miglioramento per la programmazione e attuazione dei Fondi SIE 2014-2020, e nel biennio di riferimento sono stati identificati 63 interventi di miglioramento di cui, alla data del 30 aprile 2016, ne



risultano realizzati 49 (18 relativi alla semplificazione legislativa e procedurale, 4 relativi al personale e 27 relativi alle funzioni trasversali e agli strumenti comuni).

Il relatore mette in evidenza che nell'ambito della semplificazione legislativa e procedurale, per stimolare le transazioni tecnologiche tra imprese lombarde, sistema della ricerca e PA, la Regione ha attivato la Piattaforma collaborativa digitale "Open Innovation", iniziativa che ha l'obiettivo di sostenere la crescita digitale del territorio lombardo. Regione Lombardia ha, inoltre, promosso l'introduzione di numerose semplificazioni in materia di costi. Gli interventi messi in campo, oltre a ridurre gli oneri burocratici in capo ai beneficiari, garantiranno semplificazioni nell'attività di controllo, permettendo tempi più brevi per i pagamenti ai beneficiari. Il dott. Giroto illustra l'introduzione della modalità di calcolo dei costi indiretti e delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale.

Il dott. Giroto continua precisando che il PRA di Regione Lombardia 2015-2016 è terminato al 31 dicembre 2016, ed informa che per i PRA scaduti, ma non ancora completati, si è sottoposti al rituale monitoraggio quadrimestrale. Il dott. Giroto illustra il fatto che è partita la fase di costruzione del nuovo PRA di Regione Lombardia, che rientra tra le 5 Amministrazioni individuate come best performers, i cui risultati fungeranno da benchmarking al fine di rilevare eventuali interventi "core" da estendere a tutte le Amministrazioni per migliorare la realizzazione del processo di gestione del proprio Programma Operativo.

Per la stesura del nuovo PRA è prevista una fase di iniziale **autovalutazione** a cui seguirà la definizione dei **nuovi interventi** (più focalizzati e con target definiti).

### **- Informativa dell'Autorità Ambientale**

La dott.ssa Gagliardo invita l'arch Pedrazzini, Autorità Ambientale (AA) di Regione Lombardia, ad intervenire per la presentazione dell'informativa.

L'arch. Pedrazzini illustra le attività svolte in fase attuativa del POR FESR 2014-2020, evidenziando la cooperazione sistematica dell'AA con l'AdG per l'applicazione del principio dello sviluppo sostenibile. Ciò comporta il supporto nella formulazione di opportuni criteri di selezione delle operazioni e nella costruzione degli strumenti attuativi (bandi e strumenti di programmazione negoziata), il monitoraggio ambientale ai sensi della normativa sulla VAS, la comunicazione dei risultati ambientali del Programma e delle opportunità di carattere ambientale.

L'arch. Pedrazzini illustra i criteri e gli orientamenti proposti per la costruzione dei bandi "Call accordi per la ricerca e l'innovazione" (Asse 1), "Attrattori culturali" (Asse 3), "Mobilità ciclistica" (Asse 4) e "FREE" (Asse 4).

L'arch. Pedrazzini cede poi la parola alla dott.ssa Pozzoli, sua collaboratrice per le attività dell'Autorità Ambientale, per illustrare l'argomento del monitoraggio ambientale del Programma, che ha l'obiettivo di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, verificare l'efficacia del processo di integrazione ambientale in fase attuativa, intercettare effetti ambientali negativi, proponendo eventuali azioni correttive.

Sono illustrati i contenuti del piano di monitoraggio, ormai quasi ultimato, che riguardano: la metodologia di riferimento, l'aggiornamento della valutazione degli effetti ambientali del POR, il sistema obiettivi – indicatori, le proposte per letture sintetiche degli esiti del monitoraggio attraverso temi chiave trasversali e/o focus territoriali, la *governance* del monitoraggio e gli elementi di riferimento per effettuare un monitoraggio integrato POR – PSR.

Come previsto dalla VAS, il monitoraggio ambientale sarà integrato rispetto al monitoraggio del POR, ovvero utilizzerà alcuni indicatori di Programma di carattere ambientale e proporrà ulteriori indicatori da inserire nel sistema informativo della programmazione - SiAge.

Il monitoraggio ambientale verrà condotto per settori di intervento, direttamente legati alle politiche di settore e agli ambiti di azione del POR (ecoinnovazione, efficienza energetica, turismo sostenibile,



mobilità sostenibile) e per temi ambientali. Le valutazioni analitiche sugli effetti ambientali della azioni del POR potranno inoltre essere raggruppate in valutazioni sintetiche secondo chiavi di lettura trasversali, tematiche e territoriali.

Secondo il programma delle attività illustrato, saranno realizzati aggiornamenti periodici del monitoraggio indicativamente con cadenza annuale.

## **POR FESR 2007-2013 Informativa in merito alla chiusura del programma**

La dott.ssa Gennari prende la parola per illustrare le slides relative alla chiusura del Programma FESR 2007-2013. Il Programma Operativo Regionale 2007-2013 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di Regione Lombardia è stato caratterizzato, per tutto il periodo di programmazione, da una performance ampiamente positiva, sia in termini di spesa sia dal punto di vista degli effetti diretti e indiretti degli interventi realizzati riscontrabili attraverso gli indicatori di Programma.

Tale performance è stata resa possibile dalla capacità di Regione Lombardia non solo di attuare politiche altamente innovative e rispondenti alle reali e mutevoli esigenze di un territorio dinamico e altamente strategico per l'economia nazionale ed europea, ma soprattutto di valorizzare positivamente e pienamente il contributo delle risorse del FESR. I risultati realizzati nell'arco del settennio e definitivamente confermati a chiusura, infatti, sono stati possibili anche grazie all'attività di indirizzo e coordinamento attuata dall'Autorità di Gestione che ha permesso, da un lato, di assicurare una gestione strategica delle risorse, dall'altro di accompagnare una realizzazione delle iniziative corretta e rispettosa degli obiettivi del Programma e di completare tutti gli adempimenti previsti dai Regolamenti comunitari.

Il Programma, infatti, ha visto la completa realizzazione di 2.228 progetti, per un contributo totale di 544,5 milioni di euro, che ha generato investimenti per circa 1,2 miliardi di euro. A questo risultato contribuisce anche un incisivo ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria, attraverso i quali 582 progetti (il 26,1% del totale) hanno beneficiato di garanzie o finanziamenti per un contributo complessivo del POR pari a 134,8 milioni di euro, sostenendo un volume di investimenti pari a 428,5 milioni di euro. Valore quest'ultimo destinato ad aumentare in considerazione della possibilità di riutilizzare le risorse che rientreranno dai prestiti erogati o dallo svincolo delle garanzie concesse per future ulteriori iniziative.

A questo esito di realizzazione fisica e finanziaria corrisponde anche un pieno raggiungimento dei valori target di tutti gli indicatori core, a dimostrazione dell'efficacia del Programma nella realizzazione di interventi con impatti significativi per la crescita economica delle imprese e degli enti locali.

I risultati dell'attuazione della strategia sono confermati dagli indicatori: il superamento dei valori target di tutti gli indicatori core fornisce piena evidenza dell'efficacia del Programma nella realizzazione di interventi con impatti significativi per la crescita economica, intelligente, inclusiva e sostenibile.

La performance attuativa inoltre è particolarmente significativa se si considera che la spesa certificata è costituita interamente da progetti completati, funzionanti, senza procedimenti giudiziari



in corso, senza recuperi pendenti, e nessun progetto ha la necessità di essere suddiviso in fasi, incluso il Grande Progetto.

Con particolare riferimento alle iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione, il contributo del POR ha consentito, infatti, di ottenere risultati significativi in termini non solo di numero di interventi attuati con questa finalità (499, oltre il 20% del totale dei progetti finanziati), ma soprattutto di posti di lavoro creati (797, di cui 397 nella ricerca) e di cooperazione tra le imprese e gli istituti di ricerca (116 progetti), che rappresenta la base per lo sviluppo di un ecosistema regionale per l'innovazione collaborativa e competitivo.

Inoltre, come già accennato, ai fini del raggiungimento dei risultati sopra descritti è stato determinante il contributo degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, che hanno permesso di supportare un numero significativo di imprese lombarde nella spinta all'innovazione, ma anche nell'accesso al credito, rafforzando la funzione anticiclica del POR e massimizzando al contempo l'effetto leva delle risorse pubbliche, grazie alla natura rotativa delle risorse.

Il Programma ha conseguito risultati importanti anche rispetto agli obiettivi di crescita sostenibile, determinando una riduzione annuale di emissioni di gas effetto serra di 215,5 kilotonnellate CO<sub>2</sub> equivalenti, più che raddoppiando il valore atteso (104,4). Ciò è stato possibile sia attraverso gli interventi per la realizzazione di impianti di riscaldamento e di illuminazione pubblica più efficienti e sostenibili, sia mediante le iniziative di mobilità sostenibile. A questi risultati si aggiungono, inoltre, importanti traguardi sul piano infrastrutturale, che si sono realizzati con la riqualificazione di 120 infrastrutture per la mobilità che hanno permesso di incrementare di circa il 15% il numero di viaggiatori che transitano nelle stazioni ferroviarie oggetto di intervento.

Grazie al programma, inoltre, 800.965 nuove persone sono state raggiunte per la prima volta dalla Banda Larga, a fronte di un obiettivo iniziale di 700.000 persone. Tale risultato è stato possibile grazie soprattutto al Grande Progetto Banda Larga che, con la posa di oltre 3.000 chilometri di nuovi cavi e con l'applicazione di tecniche di scavo innovative e meno invasive delle tradizionali, ha coinvolto 779 comuni lombardi.

Sono di grande rilievo anche gli interventi attuati a tutela del patrimonio naturale e culturale. I Progetti Integrati d'Area finanziati dal Programma hanno sostenuto il turismo regionale permettendo di registrare risultati positivi in termini di incremento delle presenze turistiche: variazione del 10,7%.

## **Avanzamento della “Strategia Macro Regionale Alpina”**

Il Comitato è proseguito con una comunicazione della Dottoressa Marzuoli sul tema Fondi strutturali e Macroregione alpina ed in particolare sul “Progetto S3 4ALPCLUSTERS: Smart Specialisation Strategies to build an innovation model for Alp Clusters”.

Il progetto ha una durata di 30 mesi, dall'01/11/2016 al 30/04/2019, ed un costo totale di 2.521.964 euro; il budget a carico di Regione Lombardia è di 120.000 euro di cui 102.000 a valere sulle risorse FESR (85%) e 18.000 a valere sulle risorse statali (15%)

Il partenariato, il cui capofila è la “Haute Ecole d'Ingenierie et d'Architecture de Fribourg”, è composto da altri 13 partner (austriaci, sloveni, francesi e tedeschi) oltre a nove osservatori. Per l'Italia partecipano 6 partner tra cui Regione Lombardia (DC Programmazione).

Gli obiettivi del progetto, il cui focus è quello dell'innovazione e della ricerca, ed in particolare il ruolo dei Cluster di innovazione come motore per la ripresa economica sostenuta dagli investimenti nel settore R&D, sono i seguenti:

- Rafforzare la capacità dei Cluster e delle PMI di generare innovazione nello spazio alpino attraverso la cooperazione transnazionale, così da poter contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro;
- Accrescere l'innovazione nell'area alpina attraverso l'attuazione della S3 da parte dei Cluster;
- Realizzare lo studio dei servizi da fornire ai Cluster di innovazione, o che i Cluster di innovazione devono fornire, per stimolare processi evolutivi di innovazione e ricerca;
- Coinvolgere Cluster, imprenditori, accademici.

Lo studio prende in considerazione un campione di Cluster presenti nei territori dei partner aderenti per individuarne i punti di forza e di debolezza e i servizi in grado di rilanciarne l'attività.

Il progetto mutua gli obiettivi e gli strumenti e contribuisce ai risultati di tre strategie europee particolarmente rilevanti per la Regione: la S3 (un contributo alla verifica in itinere della S3 attraverso workshop semestrali, la proposta di strumenti attuativi della S3 - sistemi di management, schemi finanziari, casi studio, ecc.); la strategia Aree interne (Reti per la progettazione e l'attuazione delle strategie coinvolgendo la quadrupla elica, Cluster come strumenti per lo sviluppo locale); EUSALP (raccogliere le sfide della strategia promuovendo strumenti operativi, attivare le reti di cooperazione transregionale).

La comunicazione si chiude con l'illustrazione dei risultati attesi del progetto, che possono essere così sintetizzati:

- Benchmarking e stress test sulle S3 dei partner di progetto per una maggiore comprensione dei diversi approcci adottati, per uno scambio di conoscenza reciproca e per giungere ad un piano di azione transnazionale per i Cluster;
- Analisi dei processi e delle pratiche in corso per creare un modello basato sull'innovazione per lo sviluppo dei Cluster;
- Sviluppo di strumenti concreti a disposizione dei manager dei Cluster per facilitare la cooperazione transnazionale e per rafforzare i Cluster esistenti;
- Definizione di nuove catene del valore legate all'innovazione intelligente nelle Regioni alpine e per le PMI;
- Migliori condizioni di contesto per le imprese tramite un modello di innovazione testato con i Cluster pilota, inclusi nuovi servizi per i Cluster, per creare innovazioni trans-settoriali basate sulla cooperazione transregionale.

## Sintesi delle decisioni assunte

L'AdG dott.ssa Gagliardo, prende la parola per ringraziare i relatori per la presentazione delle informative e illustra le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nel corso della seduta, così evidenziate:

- ✓ È stato approvato l'ordine del giorno;
- ✓ È stata approvata la Relazione Annuale 2016 con le modifiche/integrazione proposte in sede di riunione tecnica il 13 giugno con mandato all'AdG di modifica della RAA come da accordi;
- ✓ Sono stati approvati i criteri di selezione dell'azione IV.4.e.1.1 «Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub. Misura Mobilità Elettrica»
- ✓ È stata approvata la revisione della Strategia di comunicazione del POR



L'AdG dichiara che il Comitato ha preso atto delle informative sullo stato di attuazione del Programma, in particolare:

- ✓ Sullo stato di attuazione del Programma al 9 giugno 2017
- ✓ Sulle attività di Comunicazione
- ✓ Sulle attività di Valutazione del Programma
- ✓ Sul Piano di Rafforzamento Amministrativo
- ✓ Sulle attività dell'Autorità Ambientale
- ✓ Sulle attività della Macroregione Alpina

Il Comitato prende atto delle decisioni assunte ed infine, in assenza di osservazioni e richieste ulteriori, la dott.ssa Gagliardo ringrazia i partecipanti ai lavori e, alle ore 13.45 circa, dichiara chiusa la seduta.